

# Coronavirus, anziani a rischio: dalla Società di geriatria i consigli per proteggersi



L'anziano è il paziente più a rischio in queste settimane di emergenza. Per questo, la Società Italiana di Geriatria e Gerontologia ha deciso di scrivere un decalogo per suggerire cautele e precauzioni. «In chi ha più di 65 anni l'infezione da coronavirus può essere più aggressiva perché la senescenza del sistema immunitario e le malattie croniche espongono l'anziano a un rischio non di maggior contagio ma di sviluppare un'infezione decisamente più grave - spiega Raffaele Antonelli Incalzi, presidente della Società - Nelle casistiche cinesi i deceduti sono più anziani dei sopravvissuti e spesso hanno uno o più malattie croniche sebbene non manchino morti in giovane età».

**Ecco i consigli e le raccomandazioni.**



VIDEO

MILANO

**Coronavirus, a Milano abusivi delle mascherine: «Sette euro l'una, sono...**



FOTO

CORONAVIRUS, VERTICE IN PREFETTURA

**Coronavirus, il vertice in Prefettura a Latina**

RIMANI CONNESSO CON LEGGO



Facebook



Twitter

ROMA

SFOGLIA IL GIORNALE

MILANO

SFOGLIA IL GIORNALE

ROMA OMNIA VATICAN CARD

Visita i Musei Vaticani, la Cappella Sistina e San Pietro senza stress. Salta la fila e risparmia

[Prenota adesso la tua visita a Roma](#)

1. Dare ascolto solo alle fonti ufficiali, cioè alle comunicazioni e disposizioni ministeriali. Va ignorato qualunque richiamo a supposti strumenti preventivi o terapeutici ad hoc.

2. È comunque opportuno non esporsi al freddo, che facilita la diffusione del virus.

3. È bene conoscerne i sintomi, non per essere presi dalla paura, ma per valutarli razionalmente. Febbre, astenia con eventuali dolori muscolari e, meno, tosse secca sono i sintomi classici. L'impronta prettamente respiratoria (affanno e tosse con catarro) non è comune all'esordio, lo diviene tardivamente. Trattandosi di sintomi condivisi con altre malattie, infettive e non, è bene non allarmarsi, consultare il proprio medico e fare un'attenta analisi dei contatti.

4. Bisogna aderire scrupolosamente a qualunque misura suggerita dal Ministero della Salute e dal medico, anche se limitativa delle attività personali. Eventuali protezioni, se suggerite, andranno applicate, ricorrendo solo a quelle specificamente certificate.

5. E' particolarmente importante per gli anziani limitare le occasioni di contagio e avere una elevata soglia di attenzione ai sintomi iniziali (febbre, astenia e mialgie, tosse secca). Tra questi dominanti sono i primi due.



## LE ALTRE NOTIZIE



**LA SENTENZA**  
 Harvey Weinstein  
 condannato per stupro  
 e violenza sessuale e  
 arrestato in aula



**CHOC**  
 Milano, gioca in casa e  
 resta schiacciata da  
 un armadio:  
 gravissima bimba di 5  
 anni



**CALCIO SENZA TIFOSI**  
 Coronavirus, Serie A a  
 porte chiuse: nessun  
 rimborso dei biglietti  
 per 11 club. Ecco quali  
 sono

Ultimo aggiornamento: Lunedì 24 Febbraio 2020, 19:07

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE..

COMMENTA

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

Provincia

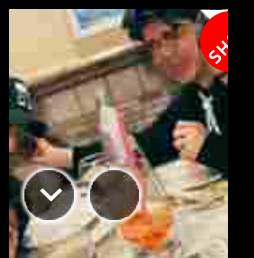
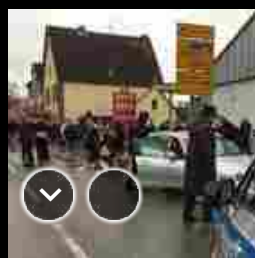
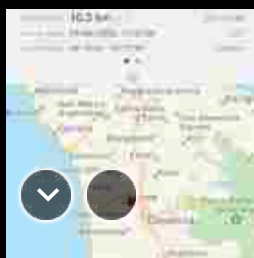
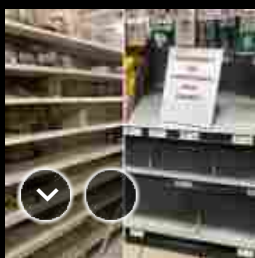
Fascia di prezzo

Data

INVIA

legalmente

## DALLA HOME



**IL FATTO** Decessi in Lombardia e Veneto. Restrizioni ai nostri connazionali dopo contagi oltreconfine ma l'Ue non chiude le frontiere

# Uniti contro l'epidemia

*Altre 4 vittime. Nuovo piano del governo. Si ricuce con le Regioni, scoppia però il caso con le Marche Ricciardi: abbassare l'allarme. Timori per l'economia. E gli italiani all'estero diventano «appestati»*

VIVIANA DALOISO

Era atteso, un nuovo pesante bilancio sui contagi da coronavirus in Italia. Perché – lo abbiamo imparato ormai, dall'inizio di questa crisi – il Covid-19 ha un tasso di contagiosità altissimo, anche se nell'80% dei casi si presenta in forma lieve o addirittura trascurabile. E così ieri sera, nel corso dell'ultima conferenza stampa di giornata nella sede della Protezione civile di Roma, i numeri snocciolati dal commissario Angelo Borrelli hanno fotografato una situazione tutt'altro che confortante: 322 i casi di coronavirus in tutta Italia, con 11 vittime. Intanto il governo, d'intesa con le Regioni, lavora a un piano nazionale a tre livelli di condotta per contrastare il contagio. L'emergenza coronavirus rischia di avere un impatto elevatissimo anche sull'economia con una perdita di circa 3,9 miliardi di consumi. È il calcolo di Confesercenti che parla di «una stima conservativa, basata sull'ipotesi di una crisi limitata». La frenata dei consumi di un impatto sull'occupazione che potrebbe superare i 60mila posti di lavoro.



Era atteso, un nuovo pesante bilancio sui contagi da coronavirus in Italia. Perché – lo abbiamo imparato ormai, dall'inizio di questa crisi – il Covid-19 ha un tasso di contagiosità altissimo, anche se nell'80% dei casi si presenta in forma lieve o addirittura trascurabile. E così ieri sera, nel corso dell'ultima conferenza stampa di giornata nella sede della Protezione civile di Roma, i numeri snocciolati dal commissario Angelo Borrelli hanno fotografato una situazione tutt'altro che confortante: 322 i casi di coronavirus in tutta Italia, con 11 vittime. Intanto il governo, d'intesa con le Regioni, lavora a un piano nazionale a tre livelli di condotta per contrastare il contagio. L'emergenza coronavirus rischia di avere un impatto elevatissimo anche sull'economia con una perdita di circa 3,9 miliardi di consumi. È il calcolo di Confesercenti che parla di «una stima conservativa, basata sull'ipotesi di una crisi limitata». La frenata dei consumi di un impatto sull'occupazione che potrebbe superare i 60mila posti di lavoro.

**Primopiano** alle pagine 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11



# Undici morti, s'allarga l'epidemia

*I contagiati sono 322. Rezza (Iss): l'Italia ha una popolazione anziana, per questo la mortalità è al 2-3%. La strategia "a tre livelli" del governo. E la procura di Padova indaga sull'ospedale della prima vittima*

VIVIANA DALOISO

**E**ra atteso, un nuovo pesante bilancio sui contagi da coronavirus in Italia. Perché - lo abbiamo imparato ormai, dall'inizio di questa crisi - il Covid-19 ha un tasso di contagiosità altissimo, anche se nell'80% dei casi si presenta in forma lieve o addirittura trascurabile. E così ieri sera, nell'ultima conferenza stampa di giornata nella sede della Protezione civile di Roma, i numeri snocciolati dal commissario Angelo Borrelli hanno fotografato una situazione tutt'altro che confortante: 322 i casi di coronavirus in tutta Italia, con 10 vittime. Tre delle quali registrate nella sola giornata di ieri in Lombardia, tutte ultraottantenni. Nemmeno il tempo di terminare il conteggio, per vedere arrivare un aggiornamento dal Veneto: deceduta una donna di 76 anni, con patologie pregresse, anche a Treviso. «E il bilancio sale ufficialmente a 11», chiosa Borrelli.

Serve la tranquillità di Giovanni Rezza, direttore del Dipartimento malattie infettive dell'Istituto superiore di sanità e da sempre in prima linea nella gestione dell'emergenza, per chiarire le ragioni scientifiche di quel che sta accadendo: «Siamo di fronte a qualcosa di atteso, data la percentuale di anziani nella nostra popolazione - spiega -. Assistiamo a un tasso di mortalità del 2-3% perché gli anziani sono più fragili, lo vediamo anche con l'influenza». Mentre dall'influenza però «possiamo proteggerli con il vaccino», non essendoci ancora un vaccino per il coronavirus «c'è la mortalità - continua Rezza -. L'unica maniera per proteggerli è circoscrivere i focolai, come si sta facendo».

I dati sugli anziani sono confermati anche dall'Organizzazione mondiale della sanità: il calcolo della percentuale del rischio di morte se infettati da Covid-19 evidenzia che al primo posto con il 14,8% di rischio c'è proprio la fascia degli ultraottantenni (nella maggior parte dei casi con patologie pregresse), percentuale che scende all'8% tra i 70 e i 79 anni per poi crollare, sempre come percentuale di rischio di mortalità, al 3,6% tra i 60 e i 69 anni, all'1,3% tra i 50 e i 59 anni per arrivare a zero vittime nella fascia tra 0 e 9 anni. «Nell'anziano l'infezione da Covid-19 può essere più aggressiva, come per altre infezioni virali, perché la senescenza del sistema immunitario e le malattie croniche espongono gli individui in età avanzata a un rischio non di maggior contagio, ma di sviluppare un'infezione decisamente più grave», spiega Raffaele Antonelli Incalzi, presidente della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria (Sigg).

Al quinto giorno dopo la scoperta del primo caso di positività autoctona al Covid-19, a Codogno, il virus progredisce dunque. Il bollettino vede sempre la Lombardia al primo posto, con 240 contagiati; segue il Veneto (45), l'Emilia Romagna (26), Piemonte (3), Lazio (3), Sicilia (3), Toscana (2), Liguria (2) e Alto Adige (1). I pazienti ricoverati con sintomi, al momento, sono 114: 35 in terapia intensiva, mentre 162 si trovano in isolamento domiciliare, in buone condizioni di salute. Ieri, nelle zone interessate dall'epidemia, sono stati eseguiti 8.623 tamponi. Mentre sulla prima vittima in Veneto, Adriano Trevisan, la procura di Padova ha aperto un fascicolo per accertare se nel-

l'ospedale di Schiavonia siano state rispettate le linee guida sul trattamento della malattia, dalla sua diagnosi e al contenimento del contagio. Una decisione che presto potrebbe "contagiare" altre procure, per altri ospedali. A cominciare da quello di Codogno.

Intanto il governo, d'intesa con le Regioni, lavora a un piano nazionale a tre livelli di condotta per contrastare il contagio. La prima linea riguarda le aree epicentro del contagio, i 10 Comuni del Lodigiano e Vo' Euganeo: per la cosiddetta zona rossa, sono previste le misure più dure che vanno dalla chiusura delle scuole, degli uffici, delle stazioni ferroviarie al ricorso allo *smart working* per dipendenti pubblici e privati, fino alla quarantena per chi è sospettato di aver contratto il virus. Un secondo livello si estende alle aree circostanti quelle che presentano episodi da contagio, come Piemonte e Lombardia. In questi casi l'allerta è media, prevede la chiusura degli istituti scolastici oltre alla quarantena fiduciaria. Il terzo livello infine, nelle Regioni meno toccate come il Lazio, include norme di prevenzione legate soprattutto all'igiene e la possibilità di limitare attività a rischio, come la sospensione dei viaggi di studio e delle gite scolastiche fino al 15 marzo. A sera infine, dopo la decisione di non varare nel Cdm di ieri l'atteso provvedimento per le imprese, il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, ha spiegato cosa intende fare: «Stiamo immaginando un decreto specifico in settimana per le "zone rosse" con interventi massicci e, in 7-10 giorni, un secondo decreto più generale per le imprese e i cittadini che subiscono le conseguenze del rallentamento dell'economia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE PAROLE**

**L'EMERGENZA**

**Focolaio**

Si verifica quando una malattia infettiva provoca un aumento nel numero di casi rispetto a quanto atteso all'interno di una comunità o di una regione ben circoscritta (come accade per le aree del Nord Italia).

**Epidemia**

È la manifestazione frequente e localizzata – ma limitata nel tempo – di una malattia infettiva. Si verifica quando un soggetto ammalato contagia più di una persona e il numero dei casi di malattia aumenta rapidamente in breve tempo.

**Pandemia**

È la diffusione di una malattia in più continenti o comunque in vaste aree del mondo. Al momento, quella da Covid-19 non è una pandemia.

**Asintomatico**

È una persona affetta da una malattia, ma che non presenta alcun sintomo. Alcune malattie possono rimanere asintomatiche per sempre. Le persone con coronavirus sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus.

**Quarantena**

È un periodo di isolamento al quale vengono sottoposte persone che potrebbero portare con sé germi di malattie infettive. Per il coronavirus è stata fissata a 14 giorni.

**Contatto stretto**

Possono essere gli operatori sanitari o altre persone che hanno assistito un caso sospetto o confermato; anche chi è stato faccia a faccia o nello stesso ambiente chiuso, chi vive nella stessa casa.

**Il piano nazionale di gestione della crisi: dalle misure drastiche nelle zone rosse a quelle via via più moderate altrove. E Gualtieri annuncia 2 decreti "economici" I geriatri: per gli "over 80" pesano le altre patologie**



L'hotel di Palermo dove è stata trovata, ieri, una turista di Bergamo positiva al coronavirus / Ansa/1gor Petry

# Perché gli anziani sono così a rischio: il morbo manda in tilt cuore e polmoni

## LA PREVENZIONE

ROMA Una delle poche certezze che abbiamo sul coronavirus è che può essere più pericoloso nelle persone anziane. E non perché le persone più avanti con gli anni sono più a rischio contagio rispetto ai giovani, ma perché in questa fascia della po-

polazione si hanno maggiori probabilità di sviluppare infezioni gravi. Per questo, agli anziani, si richiede una maggiore attenzione sia nelle misure di prevenzione, sia in caso di contagio sospetto. Lo spiega chiaramente Raffaele Antonelli Incalzi, presidente della Società italiana di gerontologia e geriatria, che dà una serie di suggerimenti agli anziani o

a chi si occupa di loro. Alcune misure sono valide solo per gli anziani, altre coincidono con le indicazioni diffuse dal ministero della Salute e riguardano tutta la popolazione. «Agli anziani ora si richiede una maggiore attenzione verso se stessi», spiega Antonelli Incalzi.

**Valentina Arcovio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Non prendere freddo Mai le mani sulla bocca

La principale misura di precauzione per gli anziani contro il nuovo coronavirus è quella di evitare il freddo: potrebbe facilitare il contagio e l'infezione. Si raccomanda di seguire una sana e corretta alimentazione. Spesso capita che gli anziani siano malnutriti e questo li rende più vulnerabili. Le altre misure di prevenzione sono le stesse diffuse per tutti dal ministero della Salute. Tra queste c'è quella di lavarsi spesso le mani, di utilizzare disinfettanti appositi, di evitare luoghi troppo affollati. Anche per gli anziani è valida la buona norma di starnutire e tossire mettendo un fazzoletto davanti alla bocca. Non usare le mani per coprirsi la bocca a meno che non si abbia l'opportunità di lavarle e igienizzarle.



## Sentire il medico al telefono evitare di andare allo studio

I sintomi del coronavirus sono piuttosto generali e non differiscono in base all'età: febbre, astenia con dolori muscolari, tosse secca. L'impronta prettamente respiratoria (affanno e tosse con catarro) non è comune all'esordio, ma lo diviene tardivamente. Trattandosi di sintomi condivisi con altre malattie, infettive e non, è bene non allarmarsi, consultare il proprio medico al telefono e fare un'attenta analisi dei contatti. Evitare di affollare lo studio. In caso di contatto dubbio, va senz'altro segnalato. Con il proprio medico, inoltre, si valuterà l'eventualità di sospendere o modificare le terapie che si stanno seguendo per altre patologie. Ma mai decidere da soli.



## Dieta corretta per difendersi dal contagio

Gli anziani sono più a rischio di gravi infezioni, non solo a causa dell'invecchiamento del loro sistema immunitario ma anche per la presenza di altre patologie croniche, come la broncopneumopatia cronica ostruttiva, il diabete o lo scompenso cardiaco. Negli anziani si riscontra spesso un problema di malnutrizione che li rende certamente più vulnerabili alle infezioni. La presenza di altre patologie può anche rendere difficile sia per il paziente che per il medico riconoscere i primi sintomi del nuovo coronavirus in caso di contagio. Per questo si raccomanda agli anziani di fare molta attenzione ai nuovi segni di malessere, come l'improvviso affaticamento e dolori muscolari.



## Pulire la casa con prodotti a base di alcol

Considerata la maggiore fragilità del sistema immunitario dell'anziano, spesso già sotto pressione a causa della presenza di patologie pregresse, è consigliabile limitare le visite a casa a poche persone. O quantomeno solo ai propri cari stretti in modo da contenere il rischio di entrare in contatto con il nuovo coronavirus. Spesso gli anziani hanno difficoltà ad occuparsi da soli dell'igiene della propria abitazione. Sappiamo che il virus è sensibile all'alcol e ai prodotti igienizzanti e per questo può essere molto importante usarli dopo aver ricevuto visite dall'esterno. Un tipo di igiene, questo, che non sempre un anziano può assicurare e per questo è meglio non far entrare troppe persone in casa propria.



NAPOLI AVELLINO BENEVENTO SALERNO CASERTA CALABRIA

- HOME
  - SALUTE
  - PRIMO PIANO
  - ECONOMIA
  - CULTURA
  - SPETTACOLI
  - SPORT
  - TECNOLOGIA
  - ALTRE SEZIONI
- MEDICINA BAMBINI E ADOLESCENZA BENESSERE E FITNESS PREVENZIONE ALIMENTAZIONE SALUTE DONNA LA COPPIA STORIE FOCUS

# Coronavirus, perché gli anziani sono così a rischio: il morbo manda in tilt cuore e polmoni

SALUTE > PREVENZIONE

Martedì 25 Febbraio 2020 di Valentina Arcovio



**FECONDAZIONE IN VITRO: COME OTTIMIZZARNE IL SUCCESSO GRAZIE ALLE PIÙ RECENTI RICERCHE SCIENTIFICHE**

IL MATTINO TV

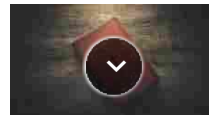


**Maddalena, Gino Giaculli incontra Lorenzo Marone: «Inventario di un cuore in allarme»**



**Il Mattino Football Team in Champions: Napoli-Barcellona tra Messi e Diego**

VIDEO PIU VISTO

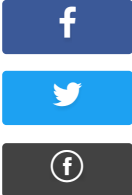


**Coronavirus: la peste mortale era stata predetta dalla Bibbia?**

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



**3 mesi a soli 15,99€**



Una delle poche certezze che abbiamo sul [coronavirus](#) è che può essere più pericoloso nelle persone [anziane](#). E non perché le persone più avanti con gli anni sono più a rischio contagio rispetto ai giovani, ma perché in questa fascia della popolazione si hanno maggiori probabilità di sviluppare infezioni gravi. Per questo, agli anziani, si richiede una maggiore attenzione sia nelle misure di prevenzione, sia in caso di contagio sospetto. Lo spiega chiaramente **Raffaele Antonelli Incalzi**, presidente della Società italiana di gerontologia e geriatria, che dà una serie di suggerimenti agli anziani o a chi si occupa di loro. Alcune misure sono valide solo per gli anziani, altre coincidono con le indicazioni diffuse dal ministero della Salute e riguardano tutta la popolazione. «Agli anziani ora si richiede una maggiore attenzione verso se stessi», spiega Antonelli Incalzi.

APPROFONDIMENTI



**OMS**  
Coronavirus, Ricciardi: «No, il Covid-19, non è come...»



**ITALIA**  
Val d'Aosta: "Coronavirus, tutti negativi i casi in...»

LEGGI ANCHE [Coronavirus, Ricciardi: «No, il Covid-19, non è come](#)

**[una normale influenza, ha un tasso di letalità»](#)**

**Dieta corretta per difendersi dal contagio**

Gli **anziani** sono più a rischio di gravi infezioni, non solo a causa dell'invecchiamento del loro sistema immunitario ma anche per la presenza di altre patologie croniche, come la broncopneumopatia cronica ostruttiva, il diabete o lo scompenso cardiaco. Negli anziani si riscontra spesso un problema di malnutrizione che li rende certamente più vulnerabili alle infezioni. La presenza di altre patologie può anche rendere difficile sia per il paziente che per il medico riconoscere i primi sintomi del nuovo coronavirus in caso di contagio. Per questo si raccomanda agli anziani di fare molta attenzione ai nuovi segni dimalessere, come l'improvviso affaticamento e dolorimuscolari.

LEGGI ANCHE **[Coronavirus, rientrati a Fiumicino gli italiani non sbarcati alle Mauritius: «Segregati sull'aereo, non potevamo neanche andare in bagno»](#)**



Non prendere freddo  
Mai le mani sulla bocca

La principale misura di precauzione per gli anziani contro il nuovo **coronavirus** è quella di evitare il freddo: potrebbe facilitare il contagio e l'infezione. Si raccomanda di seguire una sana e corretta alimentazione. Spesso capita che gli anziani siano malnutriti e questo li rende più vulnerabili. Le altre misure di prevenzione sono le stesse diffuse per tutti dal ministero della Salute. Tra queste c'è quella di lavarsi spesso le mani, di utilizzare disinfettanti appositi, di evitare luoghi troppo affollati. Anche per gli anziani è valida la buona norma di starnutire e tossire mettendo un fazzoletto davanti alla bocca. Non usare le mani per coprirsi la bocca a meno che non si abbia l'opportunità di lavarle e igienizzarle.

LEGGI ANCHE **[Coronavirus, l'ospedale focolaio nel mirino di Conte: ha favorito il contagio](#)**

Sentire il medico al telefono  
evitare di andare allo studio

I sintomi del **coronavirus** sono piuttosto generali e non differiscono in base all'età: febbre, astenia con dolori muscolari, tosse secca. L'impronta prettamente respiratoria (affanno e tosse con catarro) non è comune all'esordio, ma lo diviene tardivamente. Trattandosi di sintomi condivisi con altre malattie, infettive e non, è bene non allarmarsi, consultare il proprio medico al telefono e fare un'attenta analisi dei contatti. Evitare di affollare lo



**LE PIÙ CONDIVISE**



**Neonata scontrosa fissa il medico con fare minaccioso e lo scatto diventa virale**

di Marta Ferraro 154767



**Coronavirus a Napoli, paziente muore al Cardarelli: il tampone dirà se è stato ucciso dal virus Covid-19**

di Melina Chiapparino 11076



**Coronavirus a Napoli, due casi sospetti: malori dopo la maratona sul lungomare**

di Melina Chiapparino 27734

**GUIDA ALLO SHOPPING**



**Qual è il miglior cuscino per l'allattamento?**



**Nuova Villa,**  
3.900.000 €



studio. In caso di contatto dubbio, va senz'altro segnalato. Con il proprio medico, inoltre, si valuterà l'eventualità di sospendere o modificare le terapie che si stanno seguendo per altre patologie. Ma mai decidere da soli.

LEGGI ANCHE [Coronavirus, quei detective "acchiappavirus" alla ricerca del paziente zero](#)

Pulire la casa con prodotti a base di alcol  
 Considerata la maggiore fragilità del sistema immunitario dell'anziano, spesso già sotto pressione a causa della presenza di patologie pregresse, è consigliabile limitare le visite a casa a poche persone. O quantomeno solo ai propri cari stretti in modo da contenere il rischio di entrare in contatto con il nuovo coronavirus. Spesso gli anziani hanno difficoltà ad occuparsi da soli dell'igiene della propria abitazione. Sappiamo che il virus è sensibile all'alcol e ai prodotti igienizzanti e per questo può essere molto importante usarli dopo aver ricevuto visite dall'esterno. Un tipo di igiene, questo, che non sempre un anziano può assicurare e per questo è meglio non far entrare troppe persone in casa propria.

Ultimo aggiornamento: 07:32  
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI 0 di 0 commenti presenti

VENDITA NUOVA VILLA A SPERLONGA

VEDI TUTTI GLI ALTRI VEDI TUTTI GLI ANNUNCI  
 SU ILMESSAGGEROCASA.IT ➤

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

Provincia

Fascia di prezzo

Data

INVIA



© 2020 Il Mattino - C.F. 01136950639 - P. IVA 05317851003

Questo sito utilizza **cookie** tecnici e profilativi, sia propri che di terze parti, per migliorare le funzionalità e per inviarti pubblicità e contenuti in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).  
**Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.**

## SALUTE

Martedì 25 Febbraio - agg. 07:49

MEDICINA BAMBINI E ADOLESCENZA BENESSERE E FITNESS PREVENZIONE ALIMENTAZIONE SALUTE DONNA LA COPPIA  
STORIE FOCUS

## Coronavirus, perché gli anziani sono così a rischio: il morbo manda in tilt cuore e polmoni

SALUTE &gt; PREVENZIONE

Martedì 25 Febbraio 2020 di Valentina Arcovio



Una delle poche certezze che abbiamo sul [coronavirus](#) è che può essere più pericoloso nelle persone [anziane](#). E non perché le persone più avanti con gli anni sono più a rischio contagio rispetto ai giovani, ma perché in questa fascia della popolazione si hanno maggiori probabilità di sviluppare infezioni gravi. Per questo, agli anziani, si richiede una maggiore attenzione sia nelle misure di prevenzione, sia in caso di contagio sospetto. Lo spiega chiaramente **Raffaele Antonelli Incalzi**, presidente della Società italiana di gerontologia e geriatria, che dà una serie di suggerimenti agli anziani o a chi si occupa di loro. Alcune misure sono valide solo per gli anziani, altre coincidono con le indicazioni diffuse dal ministero della Salute e riguardano tutta la popolazione. «Agli anziani ora si richiede una maggiore attenzione verso se stessi», spiega Antonelli Incalzi.



CorriereAdriatico TV



**Coronavirus, il grave errore nel lavarsi le mani: come non sbagliare**



**Coronavirus, i dieci consigli del Ministero della Salute per evitare l'infezione**

### VIDEO PIU VISTO



**Coronavirus, il grave errore nel lavarsi le mani: come non sbagliare**



APPROFONDIMENTI



**OMS**  
 Coronavirus, Ricciardi: «No, il Covid-19, non è come una...



**ITALIA**  
 Val d'Aosta: "Coronavirus, tutt negativi i casi in..."

LEGGI ANCHE [Coronavirus, Ricciardi: «No, il Covid-19, non è come una normale influenza, ha un tasso di letalità»](#)

**Dieta corretta per difendersi dal contagio**

Gli **anziani** sono più a rischio di gravi infezioni, non solo a causa dell'invecchiamento del loro sistema immunitario ma anche per la presenza di altre patologie croniche, come la broncopneumopatia cronica ostruttiva, il diabete o lo scompenso cardiaco. Negli anziani si riscontra spesso un problema di malnutrizione che li rende certamente più vulnerabili alle infezioni. La presenza di altre patologie può anche rendere difficile sia per il paziente che per il medico riconoscere i primi sintomi del nuovo coronavirus in caso di contagio. Per questo si raccomanda agli anziani di fare molta attenzione ai nuovi segni dimalessere, come l'improvviso affaticamento e dolorimuscolari.

LEGGI ANCHE [Coronavirus, rientrati a Fiumicino gli italiani non sbarcati alle Mauritius: «Segregati sull'aereo, non potevamo neanche andare in bagno»](#)



Non prendere freddo  
 Mai le mani sulla bocca

La principale misura di precauzione per gli anziani contro il nuovo **coronavirus** è quella di evitare il freddo: potrebbe facilitare il contagio e l'infezione. Si raccomanda di seguire una sana e corretta alimentazione. Spesso capita che gli anziani siano malnutriti e questo li rende più vulnerabili. Le altre misure di prevenzione sono le stesse diffuse per tutti dal ministero della Salute. Tra queste c'è quella di lavarsi spesso le mani, di utilizzare disinfettanti appositi, di evitare luoghi troppo affollati. Anche per gli anziani è valida la buona norma di starnutire e tossire mettendo un fazzoletto davanti alla bocca. Non usare le mani per coprirsi la bocca a meno che non si abbia l'opportunità di lavarle e igienizzarle.

LEGGI ANCHE [Coronavirus, l'ospedale focolaio nel mirino di Conte: ha favorito il contagio](#)

Sentire il medico al telefono  
 evitare di andare allo studio

I sintomi del **coronavirus** sono piuttosto generali e non differiscono in base all'età:

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€

GUIDA ALLO SHOPPING



**Gilet da uomo, un classico senza tempo. Come indossarlo per esibire la propria eleganza?**



LE NEWS PIÙ LETTE

Coronavirus, un caso sospetto. La Regione Marche vuole chiudere scuole e università e vietare le manifestazioni pubbliche. Ma Conte blocca tutto. [Numero verde per emergenze](#)

Tornano da un viaggio in Cina, i connazionali li chiudono in casa per dieci giorni

Allerta contagio, il 118 preleva una persona in un albergo. L'operatore è vestito con una speciale tuta. E' psicosi, ma niente di infetto

Coronavirus, infermiere dall'ospedale di Codogno: «Non è vero che è tutto sotto controllo, qui è il panico assoluto»

Coronavirus nelle Marche, stop alle gite scolastiche. Il governatore detta le regole anti-contagio. La Lega chiede di più: chiudere le scuole

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

febbre, astenia con dolori muscolari, tosse secca. L'impronta prettamente respiratoria (affanno e tosse con catarro) non è comune all'esordio, ma lo diviene tardivamente. Trattandosi di sintomi condivisi con altre malattie, infettive e non, è bene non allarmarsi, consultare il proprio medico al telefono e fare un'attenta analisi dei contatti. Evitare di affollare lo studio. In caso di contatto dubbio, va senz'altro segnalato. Con il proprio medico, inoltre, si valuterà l'eventualità di sospendere o modificare le terapie che si stanno seguendo per altre patologie. Ma mai decidere da soli.

LEGGI ANCHE [Coronavirus, quei detective "acchiappavirus" alla ricerca del paziente zero](#)

Pulire la casa con prodotti a base di alcol

Considerata la maggiore fragilità del sistema immunitario dell'anziano, spesso già sotto pressione a causa della presenza di patologie pregresse, è consigliabile limitare le visite a casa a poche persone. O quantomeno solo ai propri cari stretti in modo da contenere il rischio di entrare in contatto con il nuovo coronavirus. Spesso gli anziani hanno difficoltà ad occuparsi da soli dell'igiene della propria abitazione. Sappiamo che il virus è sensibile all'alcol e ai prodotti igienizzanti e per questo può essere molto importante usarli dopo aver ricevuto visite dall'esterno. Un tipo di igiene, questo, che non sempre un anziano può assicurare e per questo è meglio non far entrare troppe persone in casa propria.

Ultimo aggiornamento: 07:32

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

Provincia

Fascia di prezzo

Data

INVIA



© 2020 Corriere Adriatico - G.F. e P. IVA 00246630420

Questo sito utilizza **cookie** tecnici e profilativi, sia propri che di terze parti, per migliorare le funzionalità e per inviarti pubblicità e contenuti in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).  
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.



La guida per capire il morbo

## Tamponi, sintomi, durata Ecco come comportarsi

Schede a cura di

**Alessandro Malpelo**

Malpelo a pagina 13

# Nessuna cura specifica, prevenzione decisiva

In attesa di un vaccino si stanno sperimentando diversi tipi di antiretrovirali  
Per alcuni studiosi britannici il morbo potrebbe sparire con l'arrivo dell'estate

### 1 Quanto dura il ciclo vitale del virus?

«Come accade per una normale influenza, è possibile che il coronavirus sparisca con l'arrivo delle temperature estive - spiega Pierangelo Clerici, presidente AMCLI (Associazioni Microbiologi Clinici Italiani) -. È quanto hanno dichiarato nelle scorse settimane alcuni studiosi britannici». Il Covid19 resiste in ambiente esterno pochi minuti, massimo un'ora o due, secondo autori tedeschi che hanno svolto studi in questo senso (diversamente dal virus dell'epatite B, che può perdurare diversi giorni).

«Questo Coronavirus - chiarisce Carlo Federico Perno, virologo dell'Università Statale di Milano - alberga nelle goccioline di saliva, passa da un individuo all'altro seguendo le vie respiratorie, entra a contatto con le mucose nasali o faringee, scende e infetta le cellule polmonari, peculiarità tipica della Sars e della Mers. Cresce a 37 gradi e produce miliardi di particelle che nell'arco di poche ore vanno a infettare altre cellule».

**Periodo** di incubazione medio

di 5 giorni, può arrivare a 13, ecco perché la quarantena è fissata in 14 giorni.

### 2 Quale è il tasso di mortalità?

**L'infezione** ha un tasso di letalità del 2% in Europa, secondo dati Oms, cioè muoiono due malati su cento. Nell'80% dei casi provoca sintomi lievi, nel 14% causa una polmonite severa, nel 4% un quadro di sofferenza multi-organo. In Cina i dati indicano un 5% di letalità.

«**Nell'anziano** l'infezione da Coronavirus può essere più aggressiva per via della senescenza del sistema immunitario - spiega Raffaele Antonelli Incalzi, presidente SIGG, Società italiana di geriatria -. Nelle casistiche cinesi i deceduti sono più anziani dei sopravvissuti, sebbene siano presenti anche decessi in giovane età».

### 3 Il tampone si fa a casa o in ospedale?

**Le linee guida** consigliano di effettuare tampone nasofaringeo, tampone faringeo e raccolta

dell'espettorato al domicilio del paziente. Nei casi sospetti saranno i sanitari, allertati dal medico di famiglia, o in alternativa dai numeri di pubblica assistenza, a presentarsi al letto del malato, protetti dal rischio contagio. «La tecnica consiste nell'introdurre un bastoncino tipo cotton fioc nel cavo orale per prelevare materiale biologico che sarà raccolto in una provetta», spiega Pierangelo Clerici, presidente AMCLI (Associazioni Microbiologi Clinici Italiani).

### 4 Quali sono le terapie a disposizione?

**Mancano** terapie specifiche per il Coronavirus che provoca una polmonite interstiziale impegnativa anche nelle persone giovani. Si stanno sperimentando antiretrovirali impiegati con successo per patologie simili, la cloroquina antimalarico e il plasma purificato prelevato da pazienti giù immuni.

**La terapia** intensiva in ospedale, necessaria nei casi acuti, consiste in flebo per sostenere le funzioni metaboliche, renali, i pazienti sono intubati (ventilazione assistita), ma in ultima analisi è l'organismo che deve reagire sviluppando anticorpi contro il virus, in assenza di medicine e nella speranza che sia disponibili

le in futuro un vaccino.

## 5 Chi non ha sintomi è contagioso?

**Secondo** fonti autorevoli, è possibile aver contratto l'infezione da Coronavirus in maniera totalmente asintomatica, cioè senza presentare febbre o deficit respiratorio con tosse e fiato corto, e contagiare altre persone ignare, che invece potrebbero ammalarsi anche gravemente. Per questo occorre raccomandare cautela anche a tutte quelle persone che apparentemente stanno bene, invitando la popolazione delle aree dove si sia riscontrato un rischio di focolaio infettivo a intraprendere misure di distanziamento sociale

**Nello specifico** si tratta di: evitare il contatto ravvicinato con altre persone che soffrono di infezioni respiratorie, evitare luoghi affollati, lavarsi spesso le mani con acqua, sapone e disinfettanti, evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani, coprirsi bocca e naso in caso di starnuto o colpi di tosse, curare particolarmente l'igiene dei luoghi dove si soggiorna, ventilare gli ambienti prima di soggiornarvi per favorire il ricambio d'aria negli spazi occupati..

## I numeri

### Come prevenire il contagio

I 10 consigli base del ministero della Salute

- 1 Lavare spesso le mani con acqua e sapone o soluzioni alcoliche
- 2 Mantenere l'igiene delle vie respiratorie
- 3 Starnutire o tossire coprendosi con un fazzoletto
- 4 Gettare i fazzoletti usati in cestini chiusi
- 5 Evitare di mangiare carne cruda o poco cotta
- 6 Evitare frutta o verdura non lavate
- 7 Evitare bevande non imbottigliate
- 8 Evitare il contatto ravvicinato con chi mostra sintomi di malattie respiratorie
- 9 Chiamare per informazioni il 1500, numero telefonico di pubblica utilità
- 10 Consultare il portale dedicato

[www.salute.gov.it/nuovocoronavirus](http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus)

Centimetri - HUB

### L'INCUBAZIONE

**Il periodo medio è pari a cinque giorni, ma può arrivare anche a tredici: per questo la quarantena dura due settimane**

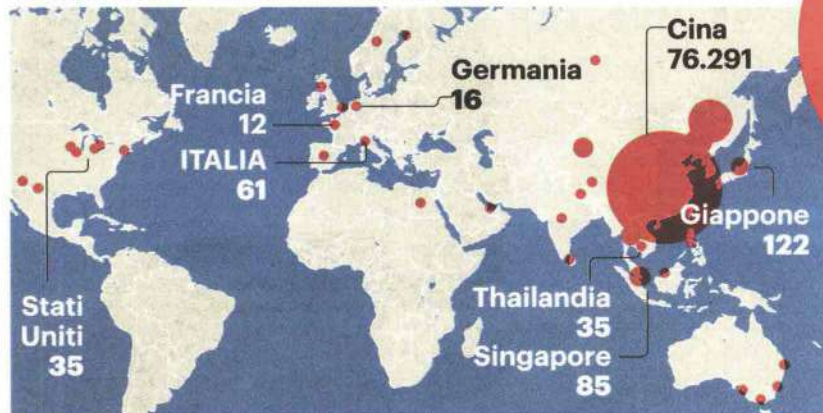
### CAUTELA MASSIMA

**Chi proviene da aree con focolai in corso viene invitato ad assumere misure di distanziamento dalle altre persone**



## La diffusione del Coronavirus nel mondo

Localizzazione dei casi alle 20 del 22 febbraio



Fonte: gisanddata.maps.arcgis.com

TOTALE  
CONFERMATI  
**77.976**

GUARITI  
**21.216**

MORTI  
**2.362**

Centimetri - HUB

**Epidemiologia**

# Identikit di chi è a rischio I consigli dei geriatri

Il numero più alto di decessi per Covid-19 c'è stato tra persone con più di 80 anni, secondo il maggiore studio epidemiologico realizzato su oltre 44 mila casi di nuovo coronavirus nella Repubblica popolare, pubblicato dal Chinese Journal of Epidemiology. L'analisi del Chinese Centre for Disease Control and Prevention ha riscontrato che il tasso di mortalità cresce dallo 0,2% tra 10 e 39 anni al 14,8% sopra gli 80. Un altro fattore di rischio è la presenza di malattie preesistenti, specie quelle cardiovascolari, diabete, insufficienza respiratoria cronica e ipertensione. La Società Italiana di Geriatria e Gerontologia (Sigg) fa oggi il punto sull'epidemia e suggerisce cautele e precauzioni in linea con le disposizioni ministeriali.

«Nell'anziano l'infezione da Covid-19 può essere più aggressiva, come per altre infezioni virali, perché la senescenza del sistema immunitario e le malattie croniche espongono gli individui in età avanzata a un rischio non di maggior contagio ma di sviluppare un'infezione decisamente più grave», spiega Raffaele Antonelli Incalzi, presidente della Sigg. «Nelle casistiche cinesi i deceduti sono più anziani dei sopravvissuti e spesso hanno uno o più malattie croniche sebbene non manchino morti in giovane età», aggiunge.

I geriatri raccomandano di dare ascolto solo alle fonti ufficiali, cioè alle comunicazioni e disposizioni ministeriali, ignorando qualunque indicazione su supposti strumenti preventivi o terapeutici ad hoc. Per ora «la prevenzione si basa solo sulle regole classiche e l'unica terapia, ospedaliera, sembra essere il plasma dei pazienti guariti». La Sigg consiglia tuttavia di non esporsi al freddo, che facilita la diffusione del virus.

È bene conoscerne i sintomi, non per essere presi dalla paura, ma per valutarli razionalmente.

Febbre, astenia con eventuali dolori muscolari e - meno - tosse secca sono i sintomi classici.

Quindi, «l'impronta prettamente respiratoria (affanno e tosse con catarro) non è comune all'esordio,

lo diviene tardivamente».

Trattandosi di sintomi condivisi con altre malattie, infettive e non, è bene non allarmarsi, consultare il proprio medico e fare un'attenta analisi dei contatti, per quanto l'attuale livello di conoscenza permetta. In caso di contatto dubbio, va senz'altro segnalato.

«Data l'evidente presenza di una lacuna della trama epidemiologica e di prevenzione - indica Antonelli Incalzi - alla base del focolaio appena emerso, si potrebbero ipotizzare screening sierologici random in soggetti con sintomi classici iniziali o con polmonite a focolai multipli. La specificità dell'anziano sta nella maggiore vulnerabilità. Particolarmente importante per gli anziani limitare le occasioni di contagio e avere, in aree a rischio, una elevata soglia di attenzione ai sintomi iniziali, soprattutto febbre e astenia».



 **PROSPEX**  
#DiscoverYourPlanet



SPECIALI - ABBONAMENTI - [LEGGI IL GIORNALE](#)

MENU

[CRONACA](#) [ECONOMIA](#) [POLITICA](#) [ESTERI](#) [SPORT](#) [MOTORI](#) [MAGAZINE](#) [MODA](#) [SALUTE](#) [ITINERARI](#) [TECH](#) [METEO](#) [GUIDA TV](#)



**QUOTIDIANO.NET**

[VIRUS ULTIMA ORA](#) [COME SI CURA IL VIRUS](#) [SERIE A](#) [SCI](#) [BIATHLON](#) [METEO](#)



DYNAMIC BRANDING  
SUMMER PROGRAMS

H-FARM  
FIT State University of New York

HOME > [CRONACA](#)

Publicato il 23 febbraio 2020

## Coronavirus, come si cura? Prevenzione decisiva

In attesa di un vaccino si stanno sperimentando diversi tipi di antiretrovirali. Per alcuni studiosi britannici il morbo potrebbe sparire con l'arrivo dell'estate


di ALESSANDRO MALPELO

[Articolo / Come difendersi: domande e risposte](#) [Articolo / Coronavirus, come si previene. Le 10 regole dell'Iss](#)

[Articolo / Coronavirus, sintomi e contagio asintomatico. Cosa sappiamo finora](#)

 Condividi

 Tweet

 Invia tramite email





Maschere e tute di protezione per il personale sanitario (Ansa)

Roma, 23 febbraio 2020 - Aumentano i numeri del contagio da **Cononavirus in Italia**. Al di là delle **regole del difendersi**, come ci si **cura**? In attesa di un vaccino si stanno sperimentando diversi tipi di antiretrovirali.

## Quanto dura il ciclo vitale del virus?

"Come accade per una normale influenza, è possibile che il coronavirus sparisca con l'arrivo delle temperature estive – spiega **Pierangelo Clerici**, presidente AMCLI (Associazioni Microbiologi Clinici Italiani) –. È quanto hanno dichiarato nelle scorse settimane alcuni studiosi britannici". Il Covid19 resiste in ambiente esterno pochi minuti, massimo un'ora o due, secondo autori tedeschi che hanno svolto studi in questo senso (diversamente dal virus dell'epatite B, che può perdurare diversi giorni).

"Questo Coronavirus – chiarisce Carlo Federico Perno, virologo dell'Università Statale di Milano – alberga nelle goccioline di saliva, passa da un individuo all'altro seguendo le vie respiratorie, entra a contatto con le mucose nasali o faringee, scende e infetta le cellule polmonari, peculiarità tipica della Sars e della Mers. Cresce a 37 gradi e produce miliardi di particelle che nell'arco di poche ore vanno a infettare altre cellule".

**Periodo di incubazione medio di 5 giorni**, può arrivare a 13, ecco perché la quarantena è fissata in 14 giorni.

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

**Coronavirus, in Italia già più di 130 contagiati. Lombardia: chiusi scuole, musei e cinema**



CRONACA

**Coronavirus, come si cura? Prevenzione decisiva**



CRONACA

**Coronavirus, nelle case del sesso psicosi virus**

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

**Coronavirus, in Italia 79 casi in 5 regioni. Primi contagi a Milano e Torino**



CRONACA

## Qual è il tasso di mortalità?

L'infezione ha un **tasso di letalità del 2% in Europa**, secondo dati Oms, cioè muoiono due malati su cento. Nell'80% dei casi provoca sintomi lievi, nel 14% causa una polmonite severa, nel 4% un quadro di sofferenza multi-organo. In Cina i dati indicano un 5% di letalità.

"Nell'anziano l'infezione da Coronavirus può essere più aggressiva per via della senescenza del sistema immunitario – spiega Raffaele Antonelli Incalzi, presidente SIGG, **Società italiana di geriatria** –. Nelle casistiche cinesi i deceduti sono più anziani dei sopravvissuti, sebbene siano presenti anche decessi in giovane età".

## Il tampone si fa a casa o in ospedale?

Le linee guida consigliano di **effettuare tampone** nasofaringeo, tampone faringeo e raccolta dell'espettorato al domicilio del paziente. Nei casi sospetti saranno i sanitari, allertati dal medico di famiglia, o in alternativa dai numeri di pubblica assistenza, a presentarsi al letto del malato, protetti dal rischio contagio. "La tecnica consiste nell'introdurre un bastoncino tipo cotton fioc nel cavo orale per prelevare materiale biologico che sarà raccolto in una provetta", spiega Pierangelo Clerici, presidente AMCLI (Associazioni Microbiologi Clinici Italiani).

## Quali sono le terapie a disposizione?

**Mancano terapie specifiche** per il Coronavirus che provoca una polmonite interstiziale impegnativa anche nelle persone giovani. Si stanno sperimentando antiretrovirali impiegati con successo per patologie simili, la cloroquina antimalarico e il plasma purificato prelevato da pazienti già immuni.

La terapia intensiva in ospedale, necessaria nei casi acuti, consiste in flebo per sostenere le funzioni metaboliche, renali, i pazienti sono intubati (ventilazione assistita), ma in ultima analisi è l'organismo che deve reagire sviluppando anticorpi contro il virus, in assenza di medicine e nella speranza che sia disponibile in futuro un **vaccino**.

## Chi non ha i sintomi è contagioso?

Secondo fonti autorevoli, **è possibile aver contratto l'infezione** da Coronavirus in

### Coronavirus, Armani sfila a porte chiuse



### Pescara, auto contro albero: quattro morti. Due sono padre e figlio

maniera totalmente **asintomatica**, cioè senza presentare febbre o deficit respiratorio con tosse e fiato corto, e contagiare altre persone ignare, che invece potrebbero ammalarsi anche gravemente. Per questo occorre raccomandare cautela anche a tutte quelle persone che apparentemente stanno bene, invitando la popolazione delle aree dove si sia riscontrato un rischio di focolaio infettivo a intraprendere misure di distanziamento sociale

Nello specifico si tratta di: evitare il contatto ravvicinato con altre persone che soffrono di infezioni respiratorie, evitare luoghi affollati, lavarsi spesso le mani con acqua, sapone e disinfettanti, evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani, coprirsi bocca e naso in caso di starnuto o colpi di tosse, curare particolarmente l'igiene dei luoghi dove si soggiorna, ventilare gli ambienti prima di soggiornarvi per favorire il ricambio d'aria negli spazi occupati..

© Riproduzione riservata

**QUOTIDIANO.NET****ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE ULTIME NOTIZIE

**ISCRIVITI****Codici Sconto Zalando  
Prive 2020**

Su tutti i tuoi look hai una  
riduzione fino al 75% su  
Zalando Privé

**Codici Sconto Nike  
2020**

## MENU

HOME / BERGAMO CITTÀ / L'IDENTIKIT DELLE PERSONE PIÙ A RISCHIO «PER GLI OVER 80 INFEZIONE PIÙ AGGRESSIVA»



Turiste in galleria Vittorio Emanuele a Milano

(Foto by Ansa)

Sabato 22 Febbraio 2020 (0)

Facebook 
 Twitter 
 Mi piace 
 Condividi

## L'identikit delle persone più a rischio «Per gli over 80 infezione più aggressiva»

*Un altro fattore di rischio è la presenza di malattie preesistenti, specie quelle cardiovascolari, diabete, insufficienza respiratoria cronica e ipertensione.*

Il numero più alto di decessi per Covid-19 c'è stato tra persone con più di 80 anni, secondo il maggiore studio epidemiologico realizzato su oltre 44 mila casi di nuovo coronavirus nella Repubblica popolare, pubblicato dal «Chinese Journal of Epidemiology». L'analisi del Chinese centre for disease control and prevention ha riscontrato che il tasso di mortalità cresce dallo 0,2% tra 10 e 39 anni al 14,8% sopra gli 80. Un altro fattore di rischio è la presenza di malattie preesistenti, specie quelle cardiovascolari, diabete,



CURNO SERIATE TREVIGLIO  
 CONCESSIONARIA Sarco  
 UNICA CONCESSIONARIA UFFICIALE DI BERGAMO E PROVINCIA.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

insufficienza respiratoria cronica e ipertensione. La Società italiana di Geriatria e gerontologia (Sigg) fa il punto sull'epidemia e suggerisce cautele e precauzioni in linea con le disposizioni ministeriali.

«Nell'anziano l'infezione da Covid-19 può essere più aggressiva, come per altre infezioni virali, perché la senescenza del sistema immunitario e le malattie croniche espongono gli individui in età avanzata a un rischio non di maggior contagio ma di sviluppare un'infezione decisamente più grave», spiega Raffaele Antonelli Incalzi, presidente della Sigg. «Nelle casistiche cinesi i deceduti sono più anziani dei sopravvissuti e spesso hanno uno o più malattie croniche sebbene non manchino morti in giovane età», aggiunge. I geriatri raccomandano di dare ascolto solo alle fonti ufficiali, cioè alle comunicazioni e disposizioni ministeriali, ignorando qualunque indicazione su supposti strumenti preventivi o terapeutici ad hoc. Per ora «la prevenzione si basa solo sulle regole classiche e l'unica terapia, ospedaliera, sembra essere il plasma dei pazienti guariti».

La Sigg consiglia tuttavia di non esporsi al freddo, che facilita la diffusione del virus. È bene conoscerne i sintomi, non per essere presi dalla paura, ma per valutarli razionalmente. Febbre, astenia con eventuali dolori muscolari e - meno - tosse secca sono i sintomi classici. Quindi, «l'impronta prettamente respiratoria (affanno e tosse con catarro) non è comune all'esordio, lo diviene tardivamente». Trattandosi di sintomi condivisi con altre malattie, infettive e non, è bene non allarmarsi, consultare il proprio medico e fare un'attenta analisi dei contatti, per quanto l'attuale livello di conoscenza permetta. In caso di contatto dubbio, va senz'altro segnalato. «Data l'evidente presenza di una lacuna della trama epidemiologica e di prevenzione - indica Antonelli Incalzi - alla base del focolaio appena emerso, si potrebbero ipotizzare screening sierologici random in soggetti con sintomi classici iniziali o con polmonite a focolai multipli». E conclude: «La specificità dell'anziano sta nella maggiore vulnerabilità. Quindi, è particolarmente importante per gli anziani limitare le occasioni di contagio e avere, in aree a rischio, una elevata soglia di attenzione ai sintomi iniziali, soprattutto febbre e astenia».

Silvana Logozzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### Tags

#Bergamo

#Salute

#Malattia

#### Altri articoli



Venerdì 21 Febbraio 2020

**Gli incontri di Molte fedi Alla scoperta dell'induismo**



Venerdì 21 Febbraio 2020

**Padre Pedro, una vita a fianco degli ultimi Il sacerdote verso gli altari: via alla causa**

Giovedì 20 Febbraio 2020

**Atalanta-Sassuolo di domenica 23 Modifiche ai percorsi delle linee Atb 3 e 9**

*Ecco i cambiamenti decisi dall'Azienda dei trasporti in occasione dell'incontro casalingo dei nerazzurri.*